

FRENO ALLA GDO E SUPPORTO ALLE BOTTEGHE NEL NUOVO PIANO DEL COMMERCIO DELL'AQUILA



L'AQUILA - Prevede un freno alla grande distribuzione e il supporto al recupero delle attività di vicinato nel centro storico della città e delle frazioni il Piano del commercio approvato stamani dal Consiglio comunale dell'Aquila.

A favore del provvedimento hanno votato 18 consiglieri (dei gruppi Fdi, Forza Italia, Lega,

Udc, Benvenuto Presente), 5 contrari (Pd, Articolo 1, Iv, Cambiare insieme).

Nel corso dell'illustrazione della delibera ai componenti dell'Assemblea - la seduta si è tenuta in videoconferenza -, l'assessore al Commercio, il vice sindaco **Raffaele Daniele**, ha precisato che "il Piano segue e completa il percorso avviato con il disciplinare delle attività produttive per lo sviluppo economico approvato nel 2018, che riguardava specificamente la parte normativa e il funzionamento del Suap, lo sportello unico delle attività produttive del nostro ente. Inoltre - ha proseguito il vice sindaco - ci adeguiamo alla legge regionale 23 del 2018, che stabilisce la necessità di una pianificazione complessiva del settore, soprattutto in materia dei parametri da determinare per la media e la grande distribuzione. E proprio sotto questo punto di vista, il nuovo Piano del commercio sostanzialmente blocca - come peraltro già previsto dalla citata legge regionale - nuovi insediamenti della grande distribuzione, sotto ogni punto di vista, sia come aggregazione di singole attività sia come centro commerciale unitariamente inteso. In questo senso, è stata molto chiara la relazione del Cresa che ha effettuato uno studio specifico sul tessuto produttivo-economico e che ha costituito un'altra delle base per arrivare alla stesura del nuovo documento".

"Dopo 18 anni abbiamo dato alla città un nuovo Piano del commercio - ha detto ancora il vice sindaco Daniele - mantenendo una promessa che già era stata fatta agli aquilani con il programma di mandato. Uno strumento adeguato alla situazione normativa che si è evoluta nel tempo, ma che soprattutto pone una concreta attenzione alla mutazione delle necessità di una categoria che rappresenta un pilastro fondamentale per la collettività aquilana. Il documento varato dall'Aula è da considerare una costola dell'attività complessiva di pianificazione che questa amministrazione sta mettendo a punto, per disegnare una città nuova, moderna, competitiva e per valorizzare i suoi unici ed eccezionali aspetti storici e artistici".